

Grande appassionato e con alcuni Giri delle Calabrie all'attivo, Donato Jannone e la sua splendida Lancia B20 America, non rinunciano a partecipare alla gara, centrando il meritato successo.



tanto, da essere, nel 2006, la regione con più cronoscalate organizzate, ben nove¹.

Questa prima edizione, che inaugura la lunga serie della gara in versione di velocità in salita, in verità non ha ancora la denominazione classica di "Ponte Corace/Tiriolo", la partenza, infatti, è posta cinque chilometri prima, e il famoso ponte, si attraversa dopo aver percorso circa un quarto di gara. Questo primo tratto non raccoglie i consensi degli sportivi, e ne dell'inviato di Autosprint, Teodoro Tipa, che si augura: "...anzitutto che venga cancellato ... quell'assurdo tratto in discesa – e che discesa – di quasi cinque chilometri che in una competizione in salita stona maledettamente, ne più ne meno d'uno scatenato -hully gully-cacciato a viva forza nel bello della beethoveniana – missae solennis"².

La partenza da ponte Fiumarella, probabilmente scelta per motivi logistici, col suo primo tratto di un susseguo di curve in pendenza, mette a dura prova uomini e mezzi, ma viene abilmente interpretato da tutti i concorrenti, senza che si registri alcun incidente.

Alta, è comunque, la volontà di cimentarsi su quel famoso percorso per gli sportivi, e in particolare per quelli locali che in questo tipo di

Ottima prestazione di Clemente Avventuriera, che superato il rinomato bivio di Pedadace, si avvia alla vittoria di classe, rimandando quella assoluta alla edizione successiva.

